



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

### Missione 5 Componente 2

#### Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.3, Sub Investimento 1.3.2

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4 DEL D. LGS. 36/2023 PER LA REALIZZAZIONE della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di:

a) Sub Investimento 1.3.2 - Povertà estrema - Stazioni di Posta.

TRA

La Provincia autonoma di Trento (C.F. 00337460224) rappresentato dal sottoscrittore del presente accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Piazza Dante 15 - 38122 - Trento (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello provinciale

E

Il Comune di Rovereto (C.F. 00125390229) rappresentato dal sottoscrittore del presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Piazza Podestà, 1 - 38068 - Rovereto (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobili

E

Il Comune di Trento (C.F. 00355870221) rappresentato dal sottoscrittore del presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in via Belenzani, 19 Trento, in qualità di soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobili

VISTO il Regolamento (UE) del Consiglio europeo 14 dicembre 2020, n. 2094 che istituisce uno strumento dell'Unione europea Next Generation EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 12 febbraio 2021, n. 241 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del Next Generation EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito "PNRR").

VISTO il PNRR presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) 241/2021 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio



2021.

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021.

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'art. 8, del suddetto d.l. 77/2021 convertito dalla l. 108/2021, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.

VISTA la Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti:

- Investimento 1.1. - euro 500 milioni - che si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali: interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità; interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti; interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale; interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
- Investimento 1.2. - euro 500 milioni - che prevede interventi per fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, con particolare riguardo all'assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale familiare;
- Investimento 1.3. - euro 450 milioni - che ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

VISTO il decreto direttoriale 9 dicembre 2021, n. 450, così come modificato da decreto direttoriale 28 gennaio 2022, n. 1, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.



VISTO il decreto direttoriale 15 febbraio 2022, n. 5 che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3.

DATO ATTO che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 - Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 5, comma 9 dell'Avviso pubblico n.1/2022, agisce in qualità di ambito unico.

DATO ATTO che in data 31 marzo 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato tramite applicativo predisposto dalla Direzione Generale Lotta alla povertà e Programmazione sociale BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche), manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti afferenti alle linee di Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 e relative categorie di sub-investimento - da realizzarsi entro il 31 marzo 2026 - a valere sull'Avviso pubblico 1/2022.

DATO ATTO che, in particolare, nell'ambito della manifestazione d'interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato 1 progetto afferente all'Investimento 1.3.2 Housing temporaneo e stazioni di posta (centri servizi), con un numero di beneficiari previsto pari a 88, e con un finanziamento complessivo pari ad euro 1.090.000,00.

VISTO il decreto direttoriale 9 maggio 2022, n. 98, così come modificato dal decreto direttoriale 20 maggio 2022, n. 117, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, in base al quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i progetti proposti.

DATO ATTO che, in data 10 agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo, tra le altre, una proposta progettuale di intervento relativa al sub Investimento 1.3.2 da realizzarsi entro il 30 giugno 2026, corredata di un cronoprogramma e di un piano finanziario con l'indicazione degli importi e dei beneficiari dei singoli progetti per un valore complessivo pari ad Euro 1.090.000,00, volta a proteggere e sostenere le persone in stato di grave deprivazione materiale, senza dimora o in condizioni di marginalità estrema favorendo il processo di crescita e integrazione sociale delle stesse, mediante la riqualificazione di due centri servizi;

VISTA, in particolare, la proposta progettuale identificata dal Codice unico di progetto - CUP C44H22000090006, allegata al presente accordo, che si riferisce alla realizzazione di interventi e all'erogazione di servizi con riferimento a immobili di proprietà del Comune di Trento (edificio "Punto d'incontro" p.ed. 1485/1 CC Trento) e del Comune di Rovereto (edificio "Il Portico" p.ed. 175 C.C. Rovereto), con un numero di beneficiari pari a 88 e un finanziamento pari a Euro 1.090.000,00.

VISTA la deliberazione di Giunta provinciale n. 1500 di data 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo



23 giugno 2011, n. 118”, la deliberazione di Giunta provinciale n. 1501 di data 26 agosto 2022 avente ad oggetto “Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” e la deliberazione di Giunta provinciale n. 2263 di data 13 dicembre 2022 avente ad oggetto “Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” con la quale sono stati istituiti i capitoli di entrata 319990 per i trasferimenti correnti da amministrazioni centrali e 346800 per il contributo agli investimenti da amministrazioni centrali, nonché il capitolo di uscita 402051 per la parte corrente e 402055 per la spesa in conto capitale, dedicati alle risorse del PNRR - M5C2-INT.1.3.2.

VISTA la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1998 del 4 novembre 2022, con la quale è stato approvato, tra l'altro, il “Bando per la concessione di contributi per la gestione di Centri di servizi per adulti, Case comunitarie e Case comunitarie integrate nell'ambito della bassa soglia, ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (periodo 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2027)”, volto a disciplinare anche la concessione ed erogazione di contributi a totale copertura delle spese relative alla gestione di Centri di servizi, azione finanziata, per una quota parte pari ad un importo di Euro 180.000,00, quale costo di gestione per il triennio 2023 - 2025, a valere sull'Avviso 1/2022 PNRR - missione 5 componente 2 - Linea di attività 1.3.2 “Povertà estrema. Stazioni di posta (Centri servizi)” e con la quale sono state prenotate a tal fine risorse pari ad Euro 180.000,00.

VISTA la determinazione del Dirigente della struttura provinciale competente in materia di Politiche Sociali n. 14450 del 21 dicembre 2022, con la quale, tra l'altro, è stata disposta la concessione del contributo per la gestione di un Centro di servizi per adulti (stazione di posta) di cui al paragrafo precedente in favore dell'ente risultato, a seguito di procedura comparativa, collocato al primo posto della relativa graduatoria di merito e sono state impegnate ed accertate risorse pari ad Euro 180.000,00;

DATO ATTO che, in data 27 marzo 2023, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, l'Accordo ai sensi del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, art. 5, comma 6 (di seguito Accordo) per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del PNRR che prevede progettualità per l'implementazione del Sub Investimento 1.3.2 Povertà estrema - Stazioni di Posta, già sottoscritti dall'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso Ministero del lavoro e politiche sociali e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 641 del 14 aprile 2023, di approvazione dello schema di



accordo tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la Provincia autonoma di Trento per la realizzazione delle azioni indicate nella proposta progettuale della Provincia autonoma di Trento a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, e in particolare per l'implementazione dell'investimento 1.3.2 - Povertà estrema - Stazioni di Posta - M5C2.

DATO ATTO che in data 21 aprile 2023 è stato sottoscritto dalla Provincia l'Accordo sopra citato con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS.

RITENUTO ora di poter conseguire le finalità previste dal progetto CUP C44H22000090006 oggetto dell'accordo fra la Provincia e l'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS mediante la sottoscrizione di uno specifico accordo con il Comune di Trento e con il Comune di Rovereto, che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle risorse e delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR.

VISTA la Circolare RGS 14 ottobre 2021, n. 21 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni.

VISTA la Circolare RGS 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)".

VISTA la Circolare RGS 18 gennaio 2022, n. 4 recante indicazioni attuative dell'art.1 comma 1 del decreto- legge n.80 del 2021.

VISTA la Circolare RGS 24 gennaio 2022, n. 6 recante indicazioni sui Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori di PNRR;

VISTA la Circolare RGS 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR.

VISTA la Circolare RGS 29 aprile 2022, n. 21 recante Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici.

VISTA la Circolare RGS 14 giugno 2022, n. 26 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione



Milestone/Target;

VISTA la Circolare RGS 21 giugno 2022, n. 27 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” e il “Protocollo unico di colloquio”.

VISTA la Circolare RGS 26 luglio 2022, n. 29 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR.

VISTA la Circolare RGS 11 agosto 2022, n. 30 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR.

VISTA la Circolare RGS 13 ottobre 2022, n.33 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).

VISTA la Circolare RGS 14 aprile 2023, n.16 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT.

VISTA la Circolare RGS 27 aprile 2023, n.19 - Utilizzo del sistema RegiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU.

VISTO l'art. 225 comma 8 del decreto legislativo n.36/23 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, che prevede, in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, che si applichino, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018;

VISTO l'art. 226 comma 2 del decreto legislativo n.36/23 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, che prevede che, a decorrere 1° luglio 2023, data a partire dalla quale il Codice acquista efficacia, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso, indicando, altresì, che cosa debba intendersi per “procedimenti in corso”;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”.



VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige”.

VISTA la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”.

VISTA la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 recante “Politiche sociali nella provincia di Trento”.

VISTA la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 recante “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”.

VISTA la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”.

VISTI in particolare l'art. 16 bis della l.p. n. 23/1992 (corrispondente all'art. 15 della l. 241/1990), gli artt. 4, comma 3 e 8, commi 9 e 10 della l.p. 3/2006, l'art. 46 della l.p. n. 13/2007 con riferimento all'utilizzo dello strumento dell'accordo istituzionale tra enti pubblici.

VISTO l'art. 7, comma 4 del d. lgs. 36/2023, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste.

VISTA la deliberazione dell'ANAC 31 maggio 2017, n. 567, la quale indica in maniera tassativa i limiti entro i quali la cooperazione tra le stazioni appaltanti può essere conclusa, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art.14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”.

DATO ATTO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo.



DATO ATTO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali.

DATO ATTO, altresì, che gli Investimenti sono conseguiti con le rispettive risorse interne portatrici di competenze e know-how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

VERIFICATO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi.

DATO ATTO altresì che per la copertura dei costi per la realizzazione delle azioni previste dai progetti relativi alla linea di investimento 1.3.2 - Povertà estrema - Stazioni di Posta la Provincia autonoma di Trento utilizzerà le risorse assegnate pari a complessivi Euro 1.090.000,00.

PRESO ATTO che dalla sottoscrizione degli accordi con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

## **Articolo 1 Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

## **Articolo 2 Definizioni e ruoli**

1. Ai fini del presente Accordo sono adottate le seguenti definizioni:

- **Soggetto attuatore di livello provinciale:** Provincia autonoma di Trento. Svolge le funzioni di ambito territoriale unico nei confronti del Ministero ed esercita le funzioni complessive di gestione e coordinamento generale.
- **Soggetto attuatore di livello locale proprietario dell'immobile:** Comune di Trento e Comune di Rovereto Proprietari degli immobili oggetto dell'intervento di riqualificazione o ristrutturazione. Il Comune di Trento e il Comune di Rovereto sono titolari dell'intervento di investimento e ricevono direttamente le risorse finanziarie da parte del Soggetto attuatore di livello provinciale, secondo le modalità previste dalla seguente Convenzione.
- **Soggetto esecutore:** soggetto coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato mediante idonee procedure comparative per la gestione degli interventi previsti dal progetto.



• **Controlli:** Verifiche poste in essere dal soggetto attuatore di livello provinciale, con riferimento ai **soggetti attuatori di livello locale proprietari di immobili**, in merito alla regolarità delle procedure e della rendicontazione della spesa a valere sulle risorse del PNRR, alla completa tracciabilità delle operazioni, all'avvenuto controllo ordinario di legalità e amministrativo-contabili previsti dalla normativa applicabile sugli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR anche con riferimento al rispetto delle condizionalità specifiche connesse alla Misura PNRR a cui è associato il progetto, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR, anche mediante apposite check list, oltre che alla verifica della tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR, sulla base delle indicazioni del ministero dell'Economia e delle Finanze, e allo svolgimento di controlli in loco periodici ed a campione.

• **Progetto:** Specifico progetto presentato dal soggetto attuatore di livello provinciale ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso n. 1 del 2022 e selezionato e finanziato nell'ambito della Missione 5, componente 2, sottocomponente 1, investimento 1.3, Sub Investimento 1.3.2 identificato con il Codice Unico Progetto (CUP) n. C44H22000090006.

2. Per le definizioni di: **componente, CUP, beneficiari, irregolarità, milestone, sistema Regis, target, missione, misura del PNRR, OLAF, Opzioni semplificate di costi, persone con disabilità, Principio di non arrecare un danno significativo, rendicontazione della spesa, di milestone e target e di intervento**, si rimanda a quanto contenuto nell'art. 3 dell'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1 del 2022.

### Articolo 3

#### **Interesse pubblico comune al soggetto attuatore di livello provinciale e al soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobili**

1. Le parti congiuntamente costituiscono, ai sensi dell'avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.1 del 2022, soggetto attuatore che opera secondo un approccio multilivello, e assumono specifici obblighi e doveri, ravvisando il comune interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione del Progetto.

2. Nello specifico, le parti collaborano per l'avvio, l'attuazione e la funzionalità del suddetto intervento collegato alla misura e per il pieno raggiungimento nei tempi previsti e concorrono alla realizzazione del progetto, secondo quanto previsto dallo stesso.

3. Le parti si impegnano a collaborare ciascuna per il proprio ambito di competenza ad adeguare le modalità di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione delle spese, di milestone e target e di controllo alle eventuali indicazioni che potranno pervenire in itinere da parte della Commissione Europea, dall'Organismo Indipendente di Audit dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, dalla Corte dei Conti nell'ambito del controllo concomitante. I contenuti delle suddette indicazioni saranno acquisiti nel Sistema di gestione e controllo e/o in specifici Manuali; tali indicazioni saranno oggetto di puntuale trasmissione da parte del soggetto attuatore di livello provinciale ai soggetti attuatori di livello locale proprietari di immobili, al fine di definire ulteriormente gli obblighi di ciascuna parte e gli strumenti da adottare per

assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

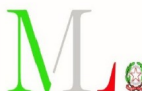
#### Articolo 4 Oggetto

1. Oggetto del presente Accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli immobili previsti nel progetto, in attuazione, tra l'altro, a quanto stabilito dal d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni.

2. Il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.3, Sub Investimento 1.3.2 - Povertà estreme - Stazioni di Posta.

3. Il progetto concorre al conseguimento degli obiettivi di cui al comma 2. Nella seguente tabella sono riportati gli obiettivi nazionali, provinciali e di progetto.

OBIETTIVO NAZIONALE Linea di Investimento 1.3	EVIDENZA DOCUMENTALE Linea Investimento 1.3	OBIETTIVO PROVINCIALE Sub Investimento 1.3.2	TARGET PROGETTO ED EVIDENZA DOCUMENTALE Sub Investimento 1.3.2
<p>Almeno 25.000 persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale devono ricevere un alloggio temporaneo grazie ai progetti Housing First e stazioni di posta.</p> <p>Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: 25.000 persone riceveranno un alloggio temporaneo per almeno 6 mesi.</p> <p>Presa in carico di almeno 25.000 persone in condizioni di grave deprivazione materiale in quanto destinatarie degli interventi effettuati dal distretto sociale.</p> <p>Le persone in condizioni di grave deprivazione sono definite come segue: si vedano le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione in Italia, approvate dalla Conferenza Unificata del 5.11.2015 e l'articolo 5 del decreto annuale sul Fondo per la povertà 2018 dove (articolo 5) a tal fine sono identificati come:</p> <p>a) persone senza dimora o senza dimora fissa;</p> <p>b) persone che utilizzano</p>	<p>Documento di sintesi che giustifica debitamente come l'obiettivo è stato raggiunto in modo soddisfacente. Questo documento deve includere in allegato le seguenti prove documentali:</p> <p>a) elenco degli attestati di completamento rilasciati ai sensi della normativa nazionale;</p> <p>b) relazione approvata dal ministero competente, inclusa la giustificazione che le specifiche tecniche del/i progetto/i sono allineate con la descrizione del CID dell'investimento e dell'obiettivo.</p>	<p><b>Marzo 2026:</b></p> <p>Il progetto CUP C44H22000090006 prevede la ristrutturazione e ammodernamento di due centri servizi già deputati all'offerta di prestazioni in risposta ai bisogni primari e servizi essenziali di bassa soglia. Il progetto prevede la presa in carico di almeno 88 persone in condizione di grave deprivazione materiale.</p> <p>Obiettivo primario è quello di garantire attraverso i suddetti presidi, integrati tra loro e con l'intera rete dei servizi presenti sul territorio, l'orientamento, la presa in carico e percorsi di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo delle persone senza dimora al fine di favorire il processo di crescita e integrazione sociale delle stesse.</p>	<p><b>Marzo 2026:</b></p> <p>Avvenuta riqualificazione/ristrutturazione e ammodernamento degli immobili individuati; avvenuta presa in carico e orientamento di percorsi di accompagnamento per persone senza dimora e coinvolgimento di almeno 88 destinatari in condizione di grave deprivazione materiale unitamente a un documento di sintesi che comprovi il raggiungimento degli obiettivi, completo della documentazione richiesta a rendicontazione per tutti gli interventi realizzati.</p>



<p>dormitori pubblici; c) persone senza dimora ospitate in strutture di accoglienza; d) persone che escono dall'istituzionalizzazione (compreso il carcere) e che non dispongono di un alloggio. Benché l'intervento debba coprire l'intero territorio nazionale, vanno privilegiate tuttavia le aree in cui la deprivazione abitativa e la povertà grave sono più urgenti (aree metropolitane, ma anche alcune zone rurali con un numero elevato di lavoratori stagionali - molti dei quali stranieri).</p>			
--	--	--	--

4. Gli obiettivi nazionali potranno essere declinati dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Commissione Europea e l'Unità di Missione PNRR presso il Ministero dell'Economia e Finanze, per il tramite del servizio Centrale di Coordinamento del PNRR. Gli obiettivi provinciali e il target di progetto saranno ulteriormente declinati, anche in termini di tempistiche, con linee guida/istruzioni del soggetto attuatore di livello provinciale.

#### **Articolo 5** **Obblighi del soggetto attuatore di livello provinciale-**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il soggetto attuatore di livello provinciale, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo sottoscritto dallo stesso con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS, si obbliga a:

a. assicurare, anche attraverso specifiche istruzioni e linee guida, l'indirizzo ed il coordinamento ai sensi dell'art. 8 della l.p. 13 del 2007 per l'attuazione degli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi e target, delle attività di gestione, nonché per il monitoraggio, la corretta valorizzazione degli indicatori, la regolarità della spesa, la rendicontazione di milestone, la rendicontazione di target e spese, anche in termini di tempistiche, ed il controllo complessivo delle attività in coerenza con le indicazioni fornite dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, nonché il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;

b. vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del



PNRR, nonché meccanismi di prevenzione delle criticità adeguati;

c. vigilare sul rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma relativo al progetto di cui al presente Accordo;

d. richiedere la periodica trasmissione dei dati necessari allo svolgimento delle funzioni di rendicontazione di milestone, target e spese, e di controllo, monitoraggio e degli indicatori di riferimento;

e. provvedere al trasferimento delle risorse in favore dei soggetti attuatori di livello locale proprietari di immobili secondo le modalità di cui all'art. 9, previa verifica della sussistenza dei presupposti anche mediante apposite check list;

f. attivare l'iter procedurale finalizzato all'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi di quanto disposto all'art. 8 comma II lett. c) della l.p. 13/2007;

g. dare attuazione agli indirizzi forniti dal Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR, in merito alle iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi ed evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni;

h. gestire le eventuali rimodulazioni del finanziamento a fronte di procedure di recupero e restituzione avviate dall'Amministrazione centrale;

i. alimentare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS);

j. svolgere audit periodici a campione, di controllo e verifica dell'assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 6, 7 e 8;

k. trasmettere relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali,

l. Trasmettere, attraverso il sistema informatico di cui alla lett. i), la rendicontazione della spesa sostenuta per l'attuazione del progetto, previo svolgimento dei controlli.

## **Articolo 6**

### **Obblighi del soggetto attuatore di livello locale proprietario dell'immobile**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il soggetto attuatore di livello locale proprietario dell'immobile oggetto di ristrutturazione o di riqualificazione/ ammodernamento si obbliga in particolare a:

a. selezionare i soggetti esecutori in conformità alla normativa comunitaria nazionale applicabile, garantendo in particolare, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 50/2016, dal d.lgl. n. 36/2023 o dal d.lgs n. 165/2001 a seconda della procedura adottata nonché da specifici disciplinari/circolari che sono e potranno essere



adottati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento-Unità di Missione e dal Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e trasmessi dal soggetto attuatore di livello provinciale;

b. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché agli eventuali specifici disciplinari/circulari che sono e potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento - Unità di Missione e dal Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e trasmessi dal soggetto attuatore di livello provinciale;

c. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato, quanto indicato nella relativa metodologia approvata, specificando chiaramente quella cui si intende fare riferimento, ed allegando la descrizione quando si intenda adottare una metodologia già in uso nell'ambito dei fondi strutturali;

d. sviluppare i progetti e gli interventi nel rispetto della proposta progettuale, del piano finanziario e del cronoprogramma allegati al presente accordo; in particolare assicurare la piena coerenza delle attività con i principi contenuti nelle Linee di indirizzo emanate dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà, e richiamate nell'Avviso 1/2022, e con gli strumenti di Programmazione Nazionale (v. Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali, Piano Nazionale di Lotta alla Povertà, Piano per la non Autosufficienza);

e. adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento dei risultati prestabiliti e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi/esperienza di interventi analoghi eventualmente realizzati sul territorio;

f. alimentare in maniera sistematica e continuativa gli eventuali strumenti informatici messi a disposizione dal soggetto attuatore di livello provinciale finalizzati a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica, la rendicontazione di milestone, target e spese e il monitoraggio delle attività, secondo le modalità indicate dal soggetto attuatore di livello provinciale stesso;

g. identificare uno o più Referenti e comunicare il nominativo/i e eventuali successive variazioni al soggetto attuatore di livello provinciale;

h. collaborare alle attività di audit previste dall'art. 5;

i. fornire tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e ai dati relativi al conseguimento degli obiettivi provinciali e del target progettuale sulla rendicontazione di milestone, target e spese e/o relativamente ad una procedura di recupero, che, nelle diverse fasi di monitoraggio, verifica e controllo, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del soggetto attuatore di livello provinciale, dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR- Unità di Missione, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura



europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO per esercitare i diritti di cui all'art. 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

j. conformarsi alle indicazioni in itinere trasmesse dal soggetto attuatore di livello provinciale anche sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento Unità di Missione e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà;

k. effettuare il pagamento ai soggetti esecutori, previa verifica della sussistenza dei presupposti anche mediante apposite check list e secondo le modalità indicate dal soggetto attuatore di livello provinciale comprensive dei documenti giustificativi di spesa e pagamento e gli esiti dei controlli ordinari di legalità e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021;

l. Inviare la rendicontazione della spesa sostenuta al soggetto attuatore di livello provinciale, nel rispetto degli specifici termini stabiliti ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. a);

m. inviare la rendicontazione di milestone e target al soggetto attuatore di livello provinciale, nel rispetto degli specifici termini stabiliti ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. a);

n. adempiere, per quanto di competenza, agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'art. 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare indicheranno nella eventuale documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della Amministrazione centrale titolare Unità di Missione;

o. concorrere ad assicurare che il progetto sia completato entro il primo semestre del 2026;

p. conservare, per quanto di competenza, gli eventuali atti e la relativa documentazione su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e che dovranno essere messi a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento o dal soggetto attuatore di livello provinciale, anche successiva alla conclusione degli interventi;

q. completare l'intervento oggetto del presente accordo entro il 31 dicembre 2025 e inviare la rendicontazione della spesa sostenuta, al soggetto attuatore di livello provinciale, nel rispetto degli specifici termini stabiliti ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. a) e comunque non oltre il 31 marzo 2026;



r. stabilire un vincolo di destinazione a fini socio assistenziali per la durata di almeno vent'anni sull'immobile oggetto dell'intervento;

s. garantire ad ultimazione dell'intervento, nelle forme ritenute più opportune, l'utilizzo a titolo gratuito dell'immobile così come ristrutturato.

## Articolo 7

### Obblighi e responsabilità comuni alle parti

1. Le parti:

a. danno piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto degli obiettivi e target provinciali, attraverso lo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza, e a tenersi informati vicendevolmente di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate;

b. concorrono a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata del progetto;

c. assicurano che il progetto sia completato entro il primo semestre del 2026;

d. assicurano l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati;

e. sono direttamente responsabili dell'esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante il cronoprogramma di progetto;

f. eseguono le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente Accordo e nei documenti di cui in premessa, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA compreso nel costo complessivo del progetto deve essere rappresentato e rendicontato separatamente poiché laddove ammissibile sarà rimborsato dal Ministero dell'Economia e Finanze con fondi diversi dal PNRR;

g. conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e che dovranno essere messi a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento o dal soggetto attuatore di livello provinciale, anche



successiva alla conclusione degli interventi;

h. garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari (Organismo Indipendente di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria) preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti;

i. rispettano, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, il tagging climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente Avviso;

j. adempiono agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'art. 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, le parti indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della all'Amministrazione centrale titolare Unità di Missione;

k. assicurano il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa citata in premessa, nonché di tutte le altre norme di settore pertinenti, ed in particolare, per quanto applicabile, quanto previsto dall'art. 47 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77 in materia di "pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e nel PNC;

l. indicano il CUP di progetto acquisito dal Soggetto attuatore di livello provinciale su tutti gli atti amministrativo/contabili e conformarsi a quanto previsto della legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11.

## **Articolo 8**

### **Rendicontazione delle spese - Monitoraggio - Spese ammissibili**

1. La rendicontazione delle spese dovrà avvenire in conformità alle indicazioni fornite ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) del presente Accordo e dovrà riguardare spese ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 1/2022.

2. Il monitoraggio, dovrà avvenire in conformità alle indicazioni fornite ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) del presente Accordo, con le quali si specificheranno tempistiche e relativi indicatori.

## **Articolo 9**

### **Modalità di erogazione delle risorse e aspetti fiscali**

1. Il finanziamento complessivo a valere sul PNRR a favore dei soggetti attuatori di livello locale proprietari di immobili è pari ad Euro 910.000,00.

2. Il finanziamento di cui al comma 1 è assegnato e ripartito ai soggetti attuatori di livello locale proprietari di immobili secondo quanto riportato nella seguente tabella:

<b>SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE PROPRIETARI DI IMMOBILI</b>	<b>FINANZIAMENTO ASSEGNATO</b>
Comune di Rovereto (edificio "Il Portico" p.ed. 175 C.C. Rovereto)	€ 220.000,00
Comune di Trento (edificio "Punto d'incontro" p.ed. 1485/1 CC Trento)	€ 690.000,00

3. Il soggetto attuatore di livello provinciale provvede ad erogare il finanziamento di cui al comma 1 secondo le seguenti modalità:

a. Primo acconto del 10% del finanziamento assegnato entro 30 giorni dall'avvenuto introito da parte della Provincia autonoma di Trento dell'anticipo ai sensi dell'art. 14 dell'avviso 1/2022 e comunque successivamente alla sottoscrizione del presente accordo;

b. secondo acconto fino al 35% del finanziamento accordato, previa richiesta di liquidazione, invio della rendicontazione delle spese e presentazione di una relazione intermedia che dia contezza in merito alle attività svolte, nonchè verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% dell'anticipo di cui alla lettera a);

c. terzo acconto fino al 35% del finanziamento accordato, previa richiesta di liquidazione, invio della rendicontazione delle spese e presentazione di una relazione intermedia che dia contezza in merito alle attività svolte, nonchè verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% del primo acconto di cui alla lettera b);

d. saldo finale della quota rimanente del finanziamento a consuntivo su presentazione di richiesta di liquidazione, di apposite note di addebito - complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento se non già disponibili unitamente alla comunicazione dell'avvenuta chiusura dell'intervento di competenza da parte del soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobili.

4. Le parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del decreto del presidente della repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".



## **Modifiche all'Accordo**

Modifiche al presente accordo possono essere apportate per mutuo consenso tra le parti per finalità di interesse pubblico anche tramite scambio di corrispondenza.

### **Articolo 11 Riservatezza e Trattamento dei dati personali**

1. In relazione al presente Accordo, le parti sono contitolari del trattamento dei dati personali. Le finalità e i mezzi del trattamento sono individuati e disciplinati congiuntamente in uno specifico accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679 e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

### **Articolo 12 Riduzione o decadenza del finanziamento**

1. Nel caso in cui il soggetto attuatore di livello locale proprietario dell'immobile non rispetti gli obblighi di cui agli artt. 6, 7 E 8 il soggetto attuatore di livello provinciale può disporre, in relazione alla gravità dell'inadempimento e all'eventuale sanabilità dello stesso, la decadenza di tutto o parte del finanziamento assegnato.

### **Articolo 13 Comunicazioni**

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata, qui di seguito precisati:

- a) per la Provincia autonoma di Trento - Soggetto attuatore di livello provinciale:  
serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it
- b) per Comune di Trento - Soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobili:
- c) per Comune di Rovereto - Soggetto attuatore di livello locale proprietario di immobili:

### **Articolo 14 Durata**

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e scadrà solo al conseguimento degli obiettivi e target di progetto al completamento fisico e finanziario degli interventi e comunque non oltre il 30 giugno 2026, salvo eventuali proroghe per i termini di rendicontazione.

### **Articolo 15 Disposizioni finali**

1. Le parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Il presente accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsto.
3. Il presente atto si compone di 15 articoli ed è sottoscritto digitalmente. La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta.

Provincia autonoma di Trento	Comune di Trento	Comune di Rovereto
Il Rappresentante Legale dott. Giancarlo Ruscitti	Il Rappresentante Legale .....	Il Rappresentante Legale .....

*\* Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n.241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*

Denominazione Ambito Territoriale : PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*(modello da compilare esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità)*

**IMPORTO RICHIESTO    Euro : 1.090.000,00**

## Indice

### 1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

#### 1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

#### 1.2 ANAGRAFICA PARTNER DI PROGETTO

### 2. COMUNI ADERENTI

### 3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

#### 3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

### 4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

### 5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

### 6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

### 7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

#### 7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

### 8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

#### 8.1 Descrizione Risultati Attesi



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

9. PIANO FINANZIARIO

10. CRONOPROGRAMMA

## 1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

### 1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

<b>Denominazione AT</b>	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
<b>Comuni aderenti</b>	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
<b>Ente capofila</b>	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
<b>Sede legale</b>	Piazza Dante 15 - 38122 - Trento (TN)
<b>Codice fiscale</b>	00337460224
<b>Partita IVA</b>	00337460224
<b>Posta elettronica</b>	ass.salute@pec.provincia.tn.it
<b>PEC</b>	ass.salute@pec.provincia.tn.it
<b>Estremi conto di tesoreria unica c/o Banca d'Italia</b>	306666

<b>Referente proposta di intervento</b>	Federica Sartori
<b>Qualifica</b>	Dirigente Servizio Politiche Sociali
<b>Telefono</b>	0461493800
<b>Posta elettronica</b>	federica.sartori@provincia.tn.it
<b>PEC</b>	serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it

## 2. COMUNI ADERENTI

### 1.3.2 – Stazioni di posta

Comuni dell'ATS o dell'associazione di ATS	
ALA	
ALBIANO	
ALDENO	
ALTAVALLE	
ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	
AMBLAR DON	
ANDALO	
ARCO	
AVIO	
BASELGA DI PINE'	
BEDOLLO	
BESENELLO	
BIENO	
BLEGGIO SUPERIORE	
BOCENAGO	
BONDONE	
BORGO CHIESE	
BORGO LARES	

BORGO VALSUGANA	
BRENTONICO	
BRESIMO	
BREZ	
CADERZONE TERME	
CAGNO'	
CALCERANICA AL LAGO	
CALDES	
CALDONAZZO	
CALLIANO	
CAMPITELLO DI FASSA/CIAMPEDEI'	
CAMPODENNO	
CANAL SAN BOVO	
CANAZEI / CIANACEI	
CAPRIANA	
CARANO	
CARISOLO	
CARZANO	
CASTEL CONDINO	
CASTEL IVANO	
CASTELFONDO	
CASTELLO TESINO	
CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	
CASTELNUOVO	

CAVALESE	
CAVARENO	
CAVEDAGO	
CAVEDINE	
CAVIZZANA	
CEMBRA LISIGNAGO	
CIMONE	
CINTE TESINO	
CIS	
CIVEZZANO	
CLES	
CLOZ	
COMANO TERME	
COMMEZZADURA	
CONTA'	
CROVIANA	
DAIANO	
DAMBEI'	
DENNO	
DIMARO FOLGARIDA	
DRENA	
DRO	
FAEDO	
FAI DELLA PAGANELLA	

FAVE'	
FIEROZZO / VLAROTZ	
FOLGARIA	
FONDO	
FORNACE	
FRASSILONGO / GARAIT'	
GARNIGA TERME	
GIOVO	
GIUSTINO	
GRIGNO	
IMER	
ISERA	
LAVARONE	
LAVIS	
LEDRO	
LEVICO TERME	
LIVO	
LONA LASES	
LUSERNA / LUSERN	
MADRUZZO	
MALE'	
MALOSCO	
MASSIMENO	
MAZZIN / MAZIN	

MEZZANA	
MEZZANO	
MEZZOCORONA	
MEZZOLOMBARDO	
MOENA	
MOLVENO	
MORI	
NAGO-TORBOLE	
NOGAREDO	
NOMI	
NOVALEDO	
OSPEDALETTO	
OSSANA	
PALU' DEL FERSINA / PALAI EN BERSNTOI'	
PANCHIA'	
PEIO	
PELLIZZANO	
PELUGO	
PERGINE VALSUGANA	
PIEVE DI BONO-PREZZO	
PIEVE TESINO	
PINZOLO	
POMAROLO	
PORTE DI RENDENA	

PREDAIA	
PREDAZZO	
PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	
RABBI	
REVO'	
RIVA DEL GARDA	
ROMALLO	
ROMENO	
RONCEGNO TERME	
RONCHI VALSUGANA	
RONZO-CHIENIS	
RONZONE	
ROVERE' DELLA LUNA	
ROVERETO	✓
RUFFRE'	
RUMO	
SAGRON MIS	
SAMONE	
SAN LORENZO DORSINO	
SAN MICHELE ALI'ADIGE	
SANT'ORSOLA TERME	
SANZENO	
SARNONICO	
SCURELLE	

SEGONZANO	
SELLA GIUDICARIE	
SEN JAN DI FASSA	
SFRUZ	
SORAGA DI FASSA	
SOVER	
SPIAZZO	
SPORMAGGIORE	
SPORMINORE	
STENICO	
STORO	
STREMBO	
TELVE	
TELVE DI SOPRA	
TENNA	
TENNO	
TERRAGNOLO	
TERRE D'ADIGE	
TERZOLAS	
TESERO	
TIONE DI TRENTO	
TON	
TORCEGNO	
TRAMBILENO	

TRE VILLE	
TRENTO	✓
VALDAONE	
VALFLORIANA	
VALLARSA	
VALLELAGHI	
VARENA	
VERMIGLIO	
VIGNOLA FALESINA	
VILLA LAGARINA	
VILLE D'ANAUNIA	
VOLANO	
ZIANO DI FIEMME	

### 3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

#### 3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

*La Provincia è ambito unico.*

*Ai fini dell'attuazione della proposta progettuale opereranno enti pubblici quali Comuni e "Comunità" (ente locale istituito da l.p n.3/2006 per la gestione associata delle funzioni socio-ass.).*

*La Provincia si avvale di una struttura di livello dirig. generale, di 2 strutture dirig. di livello non generale a loro volte articolate in 5 strutture non dirigenziali rette da 5 direttori.*

*Le stesse opereranno secondo la seguente organizzazione interna:*

*- 1 cabina di regia di direzione, coordinamento e supervisione dei gruppi di lavoro (di seguito descritti). La cabina di regia è composta dai dirigenti e dai direttori.*

*- 3 gruppi di supporto trasversale al processo di sviluppo, monitoraggio e rendicontazione con funzioni di progettazione, gestione economica. I gruppi sono composti da 9 funzionari.*

*- 7 coordinatori di progetto, con competenze sia di contenuto che di processo.*

*Le strutture competenti in ambito soc., e i relativi responsabili delle comunità completano la struttura organizz. complessiva dell'ambito Prov. volta ad assicurare un'adeguata capacità di attuazione del progetto per tutta la sua durata.*

	Risposte
Il soggetto proponente dichiara che è presente una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli	Si

aspetti infrastrutturali.	
Il soggetto proponente dichiara che è presente una figura specifica di riferimento responsabile della gestione delle équipe multidisciplinari.	Si

#### 4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

##### Descrizione del contesto del fabbisogno

*La Provincia autonoma di Trento esercita la competenza in materia di grave emarginazione adulta attraverso il coordinamento del sistema e l'affidamento della gestione dei servizi a enti del terzo settore, mentre la presa in carico diretta risulta in capo ai servizi sociali territoriali. Il fenomeno si concentra prevalentemente nei contesti urbani di Trento e Rovereto dove risulta presente la quasi totalità dei servizi di bassa soglia. I servizi sono erogati prevalentemente attraverso risorse a valere sul bilancio provinciale complementamente ai fondi provenienti da Avviso 4/2016 e 1/2021 (come da tabella). Gli esiti della co-programmazione avvenuta nei mesi di luglio/ottobre 2021 e il monitoraggio costante del fenomeno evidenzia come le persone senza dimora presenti sul territorio provinciale si caratterizzino per la multidimensionalità delle problematiche: relazionali, giudiziarie, psicologiche, di salute mentale e dipendenza, rottura dei legami familiari, mancanza di rete sociale e difficoltà di integrazione multiculturale. Nell'anno 2021, tra le persone in condizione di marginalità estrema che hanno fatto accesso ai centri di accoglienza notturni vi è una prevalenza di persone di sesso maschile (799 uomini e 165 donne) di cui circa il 46% degli uomini e il 67% delle donne risultano essere residenti ed ex residenti, persone quindi con una certa stabilità sul territorio e che presentano i requisiti per una presa in carico integrata e l'offerta di un percorso di accompagnamento verso la fuoriuscita dalla vita di strada. Le persone senza dimora prese in carico dai servizi sociali territoriali, alla data di compilazione della presente scheda progettuale, sono complessivamente 328 di cui 233 uomini, 45 donne e 50 nuclei familiari.*

## Avviso 1 PNRR - 1.3.2 – Stazioni di posta

Tabella interventi e servizi complementari						
Categoria di servizi	Interventi/servizi*	Fondo povertà	Avviso 4/2016	Pon metro	Avviso 1/2021 prIns	Altri fondi
Servizi di supporto in risposta a bisogni primari	Distribuzione di viveri, indumenti e farmaci		X			
	Servizi per la cura e l'igiene della persona	False				X
	Mense	False				X
	Unita' di strada	False				X
	Pronto Intervento Sociale				X	
Servizi di accoglienza notturna	Dormitori di emergenza	False				X
	Dormitori notturni	False				X
	Comunità semiresidenziali e residenziali	False				X
	Alloggi protetti o autogestiti (accoglienza di secondo livello)	False				X
Servizi di accoglienza diurna	Centri servizi per il contrasto alla povertà (diurni)	False				X
	Comunità residenziali	False				X
	Circoli ricreativi o laboratori destinati allo svolgimento di attività	False				X

	occupazionali significative o lavorative a carattere formativo o di socializzazione					
Servizi di segretariato sociale	Servizi informativi e di orientamento	False				X
	Residenza anagrafica fittizia, domiciliazione postale				X	
	Espletamento pratiche e accompagnamento ai servizi del territorio	False				X
Servizi di presa in carico	Progettazione personalizzata, counselling e sostegno psicologico e/o educativo	False				X
	Sostegno economico strutturato	False				X
	Inserimento lavorativo	False				X
	Ambulatori infermieristici/medici					
	Tutela legale					
Stazioni di Posta	Centro Servizi - Stazione di Posta					
Housing	Housing First		X			
	Housing Led	False				X
	Housing Temporaneo					X
Servizi di rete e sviluppo	Lavoro di comunità	False	X			X

di comunità	Cabine di regia, governance territoriali	False	X			X
	Formazione, monitoraggio, accompagnamento e supervisione	False				X
Altro (specificare)						

## 5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

### Descrizione degli Obiettivi

*In considerazione del numero di persone in condizione di povertà estrema, senza dimora e deprivazione materiale presenti sul territorio provinciale potenzialmente eleggibili ad una presa in carico, la presente proposta progettuale prevede la realizzazione di attività di presidio sociale e di accompagnamento in 3 punti di accesso e fornitura di servizi diffusi nel territorio, ben riconoscibili e di dimensioni ridotte evitando in tal modo la concentrazione e la ghettizzazione in un unico luogo delle persone senza dimora.*

*Si intende realizzare le attività e gli interventi afferenti al centro servizi leggero valorizzando due sedi nei Comuni di Trento e Rovereto già deputate all'offerta di prestazioni in risposta ai bisogni primari e servizi essenziali di bassa soglia attraverso la ristrutturazione delle stesse e realizzandone una ulteriore, nel Comune di Trento, attraverso la riconversione di spazi adibiti a centro di accoglienza notturno.*

*Obiettivo primario è quello di garantire attraverso i suddetti presidi, integrati tra loro e con l'intera rete dei servizi presenti sul territorio, l'orientamento, la presa in carico e percorsi di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo delle persone senza dimora al fine di favorire il processo di crescita e integrazione sociale delle stesse. Si perseguirà altresì l'obiettivo di realizzare il centro servizi come centro integrato nei servizi cittadini, promuovendo il collegamento ad altri servizi rivolti a tutta la cittadinanza, in particolare quelli rivolti all'orientamento al lavoro in collaborazione con i centri per l'impiego.*

*La progettualità si integra con attività previste all'interno di altre progettualità quali l'Avviso 4/2016 (distribuzione di kit, lavoro di comunità) e l'Avviso 1/2022 - PRINS (accesso alla residenza anagrafica).*

*La realizzazione della presente proposta progettuale permette inoltre di favorire la governance territoriale dell'intero sistema di accoglienza provinciale.*

Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:	Risposte: - Si - No
Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per garantire luoghi facilmente accessibili, integrati con i servizi di accoglienza e con le mense sociali, dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora possano ricevere assistenza e orientamento e le persone senza dimora ricevere la propria corrispondenza	Si

## 6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.	
X	A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.
X	A.2 - Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti
	A.3 - Collegamento con ASL e servizi per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi

## 7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

### 7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

#### Descrizione Modalità di Attuazione

In riferimento alla linea di attività A.1, si prevede la realizzazione di interventi afferenti al centro servizi leggero valorizzando due sedi nei Comuni di Trento e Rovereto già deputate all'offerta di prestazioni in risposta ai bisogni primari e realizzandone una ulteriore attraverso la riconversione parziale di un centro di accoglienza notturno. Si prevede la ristrutturazione di un edificio di proprietà del comune di Rovereto, di un edificio di proprietà del comune di Trento e limitati interventi di riconversione di spazi a piano seminterrato, terra e primo piano di un centro di accoglienza notturna mentre ai piani superiori dello stesso immobile verrà mantenuta una limitata accoglienza notturna.

Le tre sedi, ampliando e integrando l'offerta attuale, costituiranno punti di accoglienza e fornitura di servizi e interventi maggiormente distribuiti sul territorio, integrati tra loro e con il territorio: in aggiunta a servizi essenziali di bassa soglia quali l'accoglienza, servizi per l'igiene personale, deposito bagagli ecc.

In riferimento alla linea di attività A.2, si prevede il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato, a rafforzamento dei servizi offerti, attraverso la messa a disposizione nelle suddette sedi di spazi alle associazioni di volontariato per lo svolgimento di attività di prima assistenza sanitaria, consulenza e invio ai servizi sanitari, consulenza legale, orientamento al lavoro e in generale tramite la collaborazione nella gestione dei servizi di accoglienza.

Rappresenteranno luoghi di aggregazione ma anche di regia dei percorsi individuali in cui sarà favorito l'aggancio e la connessione con i servizi sociali e sanitari favorendo la presa in carico delle persone.

Il soggetto proponente dichiara che:	
	Risposte
sono programmate attività per il coinvolgimento della comunità di riferimento	Si
sono stabilite procedure di segnalazione e supporto per l'ottenimento della residenza con gli uffici anagrafe dell'ambito	Si
sono programmati interventi integrati con le aziende sanitarie per la presa in carico dei beneficiari	Si
sono previste azioni di integrazione fra i progetti in atto nell'ambito territoriale e rivolti al contrasto alla grave marginalità adulta	Si
sono state elaborate le modalità di segnalazione e presa in carico dei beneficiari fra i comuni dell'ambito territoriale	Si
E' prevista l'integrazione con altri servizi per il rafforzamento del lavoro in rete con altri soggetti pubblici e del privato sociale. Specificare secondo quanto descritto dalla scheda 3.7.3 , paragrafo "Integrazione con altri servizi" del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali. SPECIFICARE:	Si
Sono previsti interventi di Formazione e Accompagnamento al sistema di Governance Territoriale	No
Sono previsti Protocolli di ricovero, cura ed assistenza ospedaliera, integrati con l'intervento dei servizi territoriali per la homelessness	No
Sono previsti, nel lavoro sociale con le persone senza dimora sul territorio, momenti, spazi, esperienze, eventi e altre occasioni culturali - offerti alla comunità- per sensibilizzare al tema dell'esclusione sociale e innescare percorsi virtuosi di partecipazione e di mutualismo tra cittadini nei quali anche le persone senza dimora possano avere cittadinanza	No
Indicare le azioni previste dal progetto per le attività programmate. L'elenco contiene azioni coerenti con quanto stabilito nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali "2021 - 2023, schede LEPS 3.7.2 e 3.7.3	
	Risposte
Attività Core:	
Front office	Si
Assessment ed orientamento (Sportello).	No
Presa in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici	Si
Consulenza amministrativa e legale	Si
Accompagnamento delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza	Si

Servizio fermo posta/casella di posta elettronica	Si
Attività accessorie:	
Servizi mensa	Si
Servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia)	Si
Deposito bagagli	Si
Distribuzione di beni essenziali	Si
Orientamento al lavoro	Si
Accoglienza notturna	Si
Banca del tempo	No
Servizi di mediazione linguistico-culturale	No
Corsi di lingua italiana per stranieri	No
Presidio sanitario (es. primo screening sociosanitario, etc.)	Si
Servizi rivolti a tutta la collettività (es. collegamenti a centri orientamento al lavoro, biblioteche, ambulatori ASL, centri famiglia)	No
Attività trasversali:	
Formazione, monitoraggio, accompagnamento	No
Cabine di regia e governance territoriali	No

## **8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI**

### **8.1 Descrizione Risultati Attesi**

Attraverso la proposta progettuale presentata si prevede un incremento del numero di persone prese in carico da parte della rete dei servizi. Altro risultato atteso è il miglioramento della governance territoriale e l'integrazione e il collegamento tra i diversi servizi, in particolare con quelli sanitari.

La complementarità tra i diversi fondi e i procedimenti di finanziamento dei servizi di accoglienza garantiti a livello provinciale, permetterà di favorire la sostenibilità della progettualità e il suo mantenimento oltre la conclusione dell'intervento.

Attraverso la dislocazione su più sedi si intende qualificare le sedi dei servizi al fine di incrementare il livello di accoglienza, funzionalità e visibilità positiva dei contesti, favorendo il contatto e la sensibilizzazione della cittadinanza presente su quel territorio. L'implementazione della progettualità permetterà inoltre di aumentare l'esperienza e il know how degli operatori, pubblici e privati coinvolti in particolare negli aspetti di integrazione e collaborazione tra servizi in riferimento ai progetti personalizzati delle persone.

### 1.3.2 – Stazioni di posta

Indicare il numero di beneficiari	88 Il numero di beneficiari inserito differisce dal numero di beneficiari della candidatura
-----------------------------------	--

## 9. PIANO FINANZIARIO

Indicare il piano finanziario ripartito per azione e voce di costo

### **Note**

#### A1

Rovereto: ristrutturazione/riqualificazione 220.000

Trento : ristrutturazione/riqualificazione 630.000

Trento: fornitura 60.000

#### A2

Trento : oneri terzo settore 180.000

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Ristrutturazione/Riqualificazione di immobili esistenti

Tipo di costo: Costo di investimento

Unità di Misura: n affidamenti

Quantità: 1

Importo Unitario: 220.000,00

Importo Totale: 220.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Ristrutturazione/Riqualificazione di immobili esistenti

Tipo di costo: Costo di investimento

Unità di Misura: n affidamenti

Quantità: 1

Importo Unitario: 630.000,00

Importo Totale: 630.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.

Voce di costo: Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore

Tipo di costo: Costo di gestione

Unità di Misura: n affidamenti

Quantità: 1

Importo Unitario: 180.000,00

Importo Totale: 180.000,00

Azione: A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.

Attività: A.2 - Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti

Voce di costo: Ristrutturazione/Riqualificazione di immobili esistenti

Tipo di costo: Costo di investimento

Unità di Misura: n.affidamenti

Quantità: 2	
Importo Unitario: 30.000,00	
Importo Totale: 60.000,00	
Tipologia di Costo: Costo di investimento	910.000,00€
Tipologia di Costo: Costo di gestione	180.000,00€
Importo Totale: 1.090.000,00€	di cui IVA: 96.663,83€

## 10. CRONOPROGRAMMA

Al soggetto attuatore è richiesto di compilare il cronoprogramma inserendo l'opzione preimpostata "x" nel trimestre in cui è prevista la realizzazione di ogni singola azione/attività.

Per la riga "Target beneficiari", al soggetto attuatore si richiede la compilazione libera.

	2022				2023				2024				2025				2026			
	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4
A - Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.																				
A.1 - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà.					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
A.2 - Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Target Beneficiari(Indicare il	0	0	0	0	7	7	7	7	7	7	7	7	8	8	8	8	0	0	0	0

